Anno III. Martedì 15 luglio 1879 N. 167

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 luglio

Il secondo Ministero Cairoli *è fatto, ma non compiuto*, poichè a compierlo manca tuttora di conoscere i nomi di un Ministro della marina e di un Ministro d'agricoltura e commercio. Se non che pel momento si è provveduto con l'*interim*, e fra poche ore si potrebbe avervi già provveduto stabilmente, dacchè continuano attive pratiche per conseguire questo effetto. Intanto, secondo un telegramma ricevuto a sera tarda, la Camera è convocata per dopo domani, giovedì, e per quel giorno è a sperarsi che il Ministero le si presenterà *compiuto*.

I diarii liberali di Vienna sono molto inquieti per l'esito delle elezioni e per l'avvenire politico della Monarchia. Nel *Reichsrath* ci sarà infatti una notevole maggioranza di clericali e conservatori, ossia (come li chiamano colà) autonomi nazionali. Quindi si teme (e non a torto) che nelle cose dell'Impero austro-ungarico finirà col prevalere il partito aristocratico-feudale-militare, insomma il partito della Corte, che da circa venti anni era rimasto impotente. Per ora gli ultimi telegrammi dicono che il Conte Taaffe comporrà un Ministero d'affari, e che in ottobre tenterà la costituzione d'un Ministero parlamentare.

I diari di Berlino commentano l'ultimo discorso di Bismarck, e lo commentano secondo le idee da noi già enunciate, cioè nel senso di un nuovo punto di partenza alla politica del Gran Cancelliere. E dell'essere ora il Principe a Kissingen, ove trovasi anche il nunzio pontificio Masella, deducesi che egli tenda davvero ad una conciliazione col Vaticano.

I diari di Londra contengono lunghe descrizioni de' funerali del Principe Luigi Napoleone, cui seguono tristi riflessioni sul lugubre caso e sulle conseguenze di esso pel *bonapartismo* in Francia. Fra gli altri il *Times* dice che quei funerali sono « l'ultimo atto d'una lacrimevole tragedia, che sarà forse la fine d'una dinastia, per la quale non vi è speranza di risorgimento. »

I NUOVI MINISTRI

II.

Chi sono i nuovi Ministri? Sono forse affatto *uomini nuovi?* Ed il secondo Ministero Cairoli merita forse che lo si chiami con quegli appellativi di spregio che sono il gergo della gente da trivio? che lo si dica *vice-topo* partorito dalla montagna, Ministero men che mediocre, *Ministero d'estate*? Questi appellativi, sieno ripetuti dai diari di Destra o da alcuni di Sinistra, sono sfoghi puerili di parossismo partigiano, e provano in chi li pronuncia, assoluto difetto di carità di patria!

Poi non è vero che gli uomini politici, i quali assunsero l'arduo còmpito di collaboratori di Benedetto Cairoli, sieno ignoti. Tre furono Ministri, e gli altri tre ormai noti alla Camera ed al paese. Oltre il Cairoli, sedettero già nei Consigli della Corona il Baccarini, il Bonelli, il Perez; il Varè ed il Villa sono notissimi come vecchi parlamentari, ed il Grimaldi è una rivelazione recente, ma fulgida di luce vivissima. Anzi (esclusi i capi-gruppi per le cagioni cennate, e per quelle che soggiungeremo) è facile a vedersi come il Deputato di Pavia (volendo comporre un Ministero di vera Sinistra) abbia fatto propriamente il meglio; e ciò diciamo, tanto in rispetto geografico, quanto per le speciali attitudini de' colleghi.

E' vediamolo brevemente.

Quale seria obbiezione, dapprima, avrebbe potuto farsi alla scelta di *Alfredo Baccarini* pel Ministero dei lavori pubblici? Non gode forse meritata fama d'ingegnere valentissimo? Non fu provato in offici minori, che lo prepararono ai maggiori, ed infine al seggio di Ministro? Non è dovuta forse al suo ordine del giorno la crisi? E se la Camera lo ha accettato, non gli diede forse anche con ciò prova di deferenza? E, come ingegnere, come Deputato, come Segretario generale di Zanardelli, come Ministro, non lo seguì forse la fama d'uomo intelligente, di carattere fermo e di rigida onestà? Noi, anzi, parlando del Baccarini, (senza paura dei contradditori) osiamo asserire che nessuno, meglio di lui, reputiamo idoneo a funzionare da Ministro dei lavori pubblici.

Anche il generale *Cesare Bonelli* fu altra volta Ministro, ed è assai stimato dall'Esercito e dal Re. Nella sua vita militare si ricordano prove di valore e d'animo generoso e patriotico. Poi a tutti è noto come alla scelta del Ministro della guerra è quasi mai estranea la Corona.

Quantunque il Ministero della istruzione pubblica considerisi di secondaria importanza, e si dica essere la nomina del senatore *Francesco Perez* una concessione ai Deputati di Sicilia, e particolarmente al Crispi, non è il nuovo Ministro di questo dicastero un *Carneade*. Nel 1877 fu per pochi mesi Ministro dei lavori pubblici, e lo si conosce per uomo coltissimo nelle Lettere ed eloquentissimo. Nella Repubblica letteraria è noto per un libro intorno a Dante Allighieri. Quindi lice sperare che, Ministro, coopererà al progresso de' buoni studj.

Nè crediamo che all'on. Presidente del Consiglio stia poi tanto male il portafogli degli affari esteri, come vorrebbero dare a credere certuni che di tratto in tratto affettano paure pei rapporti dell'Italia con le altre Potenze. Il nome di *Benedetto Cairoli* è simpatico presso gli stranieri come fra noi, ed il Cairoli in ogni evento vorrà che l'Italia sia rispettata. Poi pe' rapporti internazionali la parola del Re ha un'efficacia costituzionale; e presso al Cairoli Ministro continuerà a sedere qual coadjutore un uomo espertissimo ne' negozj, e caro alla Diplomazia.

E chi dirà essere *Tommaso Villa* e *Giambattista Varè* uomini politici troppo impari al grave còmpito loro affidato? Noi già abbiamo escluso che esistano oggi in Italia Statisti di quella fama che ebbe in Francia Adolfo Thiers e che gode al presente in Germania, anzi in Europa, il Principe Bismarck, e che già godette Camillo Cavour. Quindi, esclusa l'eccellenza e la grandezza degli Statisti, rimaneva a scegliersi il Ministro dell'Interno ed il Guardasigilli fra un gruppo ormai ristretto di vecchi parlamentari; quindi nessuna meraviglia, se l'on. Cairoli abbia pensato al Villa, che in Piemonte è molto cognito perchè genero di Angelo Brofferio, avvocato valentissimo, e che da anni ed anni partecipò ai lavori legislativi, e come piemontese e tenace ne' propositi e amico della libertà ordinata e delle istituzioni. Nè diremo ai Veneti, e tanto meno ai Friulani, chi sia *Giambattista Varè* (poichè a noi tanto il *Varè* quanto il *Villa* sono cogniti, anche perchè il primo fu eletto Deputato dal Collegio di Palma-Latisana, ed il secondo da quello di San Daniele-Codroipo), dacchè il nome di lui si connette col prologo dell'epopea del nostro risorgimento politico. Ed anche il *Varè*, come il *Villa* (e negli ultimi tempi particolarmente) ebbe parte attiva nei lavori della Camera che non di rado gli affidò delicatissimi incarichi, come incarichi d'egual gravità gli vennero affidati dal Governo.

Di *Bernardino Grimaldi* diremo solo che alla Camera si rivelò quale un ingegno di primo ordine, oratore facondissimo, mente acuta, vasta, assimilatrice, atta ad abbracciare i più svariati studj. Che se gli fanno difetto speciali di cognizioni nell'Economia e nelle Finanze (o almeno la prova di esse); se in lui non si ha l'esperienza degli affari di Stato, noi crediamo che la potenza dello ingegno ed il forte volere in breve potranno lodevolmente supplire a questo difetto.

Anche a Camillo Cavour, quando sedette la prima volta Ministro, mancavano le lezioni dell'esperienza! Anche il Sella, quando fu la prima volta Ministro delle finanze, diceva di non avere egli, geologo, studiato verun libro di economia! Poi a lato dell'onor, Grimaldi dicesi che sarà posto l'on. Nervo, espertissimo nelle cose di finanza; dunque l'ingegno e l'opera del Ministro saranno completati dagli studj e dalla lunga esperienza in affari finanziarii del suo Segretario generale.

Di due Ministeri sono tuttora ignoti i nomi dei titolari; se non che alla marina, andrà indubbiamente non più un avvocato, bensì un contro-ammiraglio, e pel Ministero di agricoltura e commercio, che asssai di rado venne assunto da eminenti uomini di Stato, non mancano nel nostro Partito egregii Deputati idonei a funzionare in esso autorevolmente. Quindi all'onor. Cairoli non sarà difficile di presentarsi alla Camera con un Ministero completo, il quale presenti una certa armonia, e, se non composto di *uomini eminenti*, avente la caratteristica d'essere tutto di un pezzo ed espressione della vera Sinistra. *(Continua)*

DISCORSO DELL'ON. BATT. BILLIA

DEPUTATO DI UDINE.

Ieri soltanto ci fu dato di leggere sui Resoconti della Camera elettiva (che stavano uniti alla Gazz. ufficiale *del 12 luglio) le parole proferite dall'on. Battista Billia nella tornata del* 29 *giugno. Probabilmente la tarda pubblicazione del resoconto di quella seduta si deve al ritardo di qualche Onorevole nel correggere le bozze. In essa seduta discutevasi la Legge riformata dal Senato sulla tassa dei cereali, ed i nostri Lettori certo ricorderanno come l'onor. Deputato di Udine parlò in favore delle conchiusioni della Commissione parlamentare.*

Pres. L'on. Billia ha facoltà di parlare (*Molti deputati si affollano attorno al deputato Billia*).

Onorevoli colleghi, non facciano siepe attorno all'oratore, li prego, riprendano i loro posti.

Voci. Lasciatelo parlare.

Altre voci. Parli! parli!

Billia. Non ho idoli da adorare, o signori.

Molte voci a sinistra. Nessuno li ha.

Billia. Venuto con un santo entusiasmo alla Camera, ogni illusione nell'animo mio si è spenta. (*Rumori a sinistra*)

L'onorevole oratore che mi ha preceduto, volle ricercare negli atti parlamentari; e dal resoconto delle sedute che nel luglio dell'anno scorso in questa Camera si tennero, ha raccolto ed ha riportato quanto dagli uomini politici più eminenti, quanto dagli uomini

di questi banchi del centro, e da quelli di destra, è stato espresso in ordine al disegno di legge, che nel 7 luglio fu votato. Quasi, quasi egli ha voluto ricordare, quello che ognuno di loro ricordava; quasi, quasi egli ha voluto anticipatamente gettar loro in faccia una parola che io deploro che sia stata pronunciata, la parola *diserzione*. A quell'oratore, meno che a chiunque altro, era lecito di richiamarsi a fermezza di propositi sul punto del macinato.

Io, a cui vivacità di temperamento, qualche volta strappa dal labbro parole troppo vivaci; io per il primo sento la grave responsabilità del momento, io, per il primo, sento la necessità di non turbare la serenità della Camera con frasi meno che misurate, perchè riconosco che questo sarebbe atto improvvido, antipatriotico ed empio! Senza dissimulazione vi dichiaro di appartenere precisamente ad una di quelle provincie, che maggiore risentirebbero il benefizio della legge in discussione; ed anche per questo motivo, un riserbo maggiore mi è imposto. Io non credo però che votando, a circostanze mutate, in modo diverso da quello che ho altra volta votato, io non credo di disertare la mia bandiera; io non credo che niuno possa qui farsi interprete esclusivo del partito di sinistra. (*Bene*)! E se qualcheduno tale si crede, esamini intorno e vedrà che le sue parole saranno da amici carissimi smentite. (*Bravo*)!

Io avrei rinunciato anche a parlare; e quando sono sorto, dopo che il Presidente me ne aveva dato facoltà, ancora mi sono mostrato esitante se avessi dovuto approfittarne o rinunziarvi. Ma prevalse nell'animo mio un solo pensiero, cioè di combattere un concetto che da alcuno ieri è stato ricordato, e che desiderato avrei che ricordato non fosse.

Non facciamo confronti, o signori; la carità di patria c'impone di non farne. Ma però guardiamoci bene dal fare dei confronti belli e buoni, per venir poi a dire che carità di patria c'impone di non farli! (Bene! Bravissimo! *a destra ed al centro*) E quando ad ogni modo questi confronti si vogliono fare, almeno facciamoli esatti. (*Bene*)!

Nei bilanci, senza essere uomini di Stato, abbiamo anche noi facoltà di leggervi e vi leggiamo, senza incorrere in quei travisamenti, in quelle erronee citazioni che urtano perfino contro le più elementari operazioni dell'aritmetica. (*Oh! oh! — Rumori a sinistra — Sì! sì a destra*).

Le vostre denegazioni non mi convincono; i vostri mormorii non mi persuadono. Non raccolgo quelle interruzioni. Avrei modo, avrei elementi per dimostrare la verità di quanto ho detto. Avrei le cifre, e cifre esatte, per giustificare che quelle che ieri furono in quest'Aula esposte, non stanno a suffragio dell'argomento che si voleva invocare; valgono invece a dimostrare il contrario. Ma appunto per carità di patria questi confronti e questi contiio non li voglio fare. (Bene! Bravissimo! *a destra e al centro*). Il coraggio non mi fa difetto, ma questo triste coraggio mi manca.

Basetti. Sale!

Presidente. Onorevole Basetti, non interrompa.

Una voce. Li faccia, li faccia i conti!

Billia. Facciamoli! ma li faremo nei privati nostri conversari; li faremo fuori di quest'Aula; ma qui in faccia al paese permettetemi per dignità di quella patria che voi invocate, permettetemi per la terza volta, ripeto, di non farli. (*Benissimo*)!

Sulla questione di fondo noi tutti, o quasi tutti, almeno io credo, siamo d'accordo. Ciò che ci divide non è altro che una questione di modalità.

Mazzarella. E di dignità. (*Si ride*).

Presidente. Non interrompa, onorevole Mazzarella.

Billia. Serbate, onorevole Mazzarella, serbate pure illesa la dignità; affermate solennemente le prerogative della Camera elettiva che voi ritenete dai voti del Senato offese; fate pure tutto quanto credete per mantenere integro il patrimonio che a noi dagli elettori e dallo Statuto c'è stato confidato, e m'avrete con voi consenziente...

Mazzarella. Saremo tutti d'accordo!

Billia... Ma questo non vi spinga a rovesciare il proverbio per cui ne venga che fra i due litiganti il terzo soffra.

È una questione di modalità, io diceva, imperocchè qual differenza fareste voi fra la votazione *ex-novo*, la rinnovazione, per parte della Camera, del voto dato il 7 luglio mediante un unico disegno di legge, e l'accettazione per ora del disegno di legge che c'è venuto dal Senato, colla simultanea votazione di un altro, che riaffermi quelle parti, che il Senato nell'articolo 1 e nel 2 escluse? Perchè non potete voi tenere molto alta questa dignità, questo privilegio, questa prerogativa, che io sento al pari di voi, con un ordine del giorno che ne rincarasse anche la dose? Guardate che il paese che io conosco, e conosco forse molto bene pella ragione che da poco tempo siedo in questa Camera (*Movimenti e voci di assentimento*), il paese di queste questioni se ne occupa poco. (*Bene! — Rumori*).

Mazzarella. Assai. Il paese non è nell'ignoranza.

Presidente. Prego di non interrompere, onorevole Mazzarella.

Billia. Il paese anche io, per la mia parte, lo conosco, ed assicuratevi che di tutto questo affannoso lavorio per rinunciare ad un beneficio limitato e sicuro pel desiderio di un vantaggio maggiore ed incerto, il paese, che è pratico, non se ne accalora per nulla. (*Rumori a sinistra* — Sì! sì! *al centro — Movimenti generali — Una voce a destra*. Ha ragione!)

Mazzarella. Sono io che non capisco, ma il paese capisce.

Presidente. (*Con forza*). Ma non interrompa, onorevole Mazzarella!

Billia. Io non voglio col mio discorso sollevare tempeste. Ho dichiarato che un interesse generale e diretto mi ha mosso a parlare, perchè se sono deputato italiano e se riconosco che l'abolizione del secondo palmento giova a tanta parte d'Italia, senza misteri dichiaro di appartenere ad una provincia che nell'abolizione stessa è delle più interessate. Hanno parlato o si sono inscritti a parlare contro coloro che minore vantaggio ne risentono; perchè dunque avrei dovuto tacermi? Non voglio sollevare tempeste, appunto perchè appartengo ad una provincia che ne ritrae maggiore beneficio. E perchè non voglio turbare la serenità di questa Camera con frasi meno che misurate, faccio forza a me stesso, ed altro non aggiungo. (*Bravo!*)

Moltissime voci. La chiusura! la chiusura! Ai voti! ai voti! (*Agitazione e movimenti su tutti i banchi*).

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene: Decreto col quale viene istituito un sistema di premi ed incoraggiamenti ai privati proprietari di cavalli stalloni forniti di pregevoli qualità. Nomine negli ordini cavallereschi. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

— È smentito che Garibaldi abbia intenzione di tornare a Caprera. Egli si trova benissimo in Albano ed è ancora indeciso se recarsi ai bagni di Napoli o rimanere in Albano.

— Circa 250 ufficiali della milizia mobile e di complemento sono chiamati sotto le armi dal 21 luglio al 31 agosto, con dichiarazione che nell'anno corrente non se ne chiameranno altri. Le grandi manovre sono fissate fra il 28 agosto e l'11 settembre.

— La *Capitale* ci informa che la salute del generale è relativamente buona, i dolori sono miti e poco frequenti, e l'appetito soddisfacente. Il generale però è costretto a rimanere quasi immobile, perchè l'articolazione delle braccia e delle gambe è difficile. Garibaldi si fa trasportare ogni giorno nel giardino della villa Le Lieure per godere il fresco della campagna e per ricevere gli amici che vanno a trovarlo.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Basilea, 13 luglio: Il tiro a segno è oltremodo animato. Ieri nel pomeriggio la grande coppa d'argento venne vinta da un italiano, Giovanelli Giuseppe, da Castello Valtravaglia, dimorante in Locarno.

— Un telegramma di Londra dice: La sentenza del Consiglio di guerra contro il luogotenente Carey non è ancora conosciuta, ma il luogotenente fu messo agli arresti e mandato in Inghilterra. Carey ha letto la sua difesa dinanzi al consiglio di guerra. Egli ha detto che credeva che il principe fosse riuscito a salvarsi. Quando si accorse del suo errore era troppo tardi. Gli era impossibile di combattere gli zulus con quattro uomini.

— Scrivono da Parigi: Il giorno 16 tre navi provenienti dalla Nuova Caledonia sbarcheranno in Francia 1300 deportati graziati.

Avendo Clemenceau e Perin denunziato al ministro della marina delle sevizie usate contro i deportati, l'ammiraglio Jauréguiberry telegrafò immediatamente per avere schiarimenti dal governatore della colonia penitenziaria.

— Il maresciallo Leboeuf, contro il divieto ministeriale, si recò Chislehurst. Il *Pays* sfida il ministro a punirlo comechessia. Anche Las Cases, primo segretario presso l'ambasciata francese in Madrid, si recò a Chislehurst. Un telegramma dell'*Estafette* annunzia: Un individuo «probabilmente pazzo» passando innanzi la cappella mortuaria, gridò: viva l'Imperatrice reggente! Viva Napoleone IV! Abbasso la Repubblica!

Dalla Provincia

Da Cividale ci scrivono che il Partito progressista voterà insieme ai moderati pel Conte Luigi de Puppi, mentre i clericali daranno il loro voto all'avv. dott. Paolo Dondo.

Scrivono da Codroipo:

Ho letto nella *Patria* di oggi una Corrispondenza da Codroipo relativamente alla elezione del Consigliere Provinciale. O quel Corrispondente ha preso sbaglio, od incorse un errore tipografico, che vuol essere rettificato.

In tutto il Collegio il Conte Varmo riportò voti 744, e non 450. Così ebbe 450 di maggioranza, e non in complesso, perchè il dott. Fabris non ne riportò in tutto il Collegio che 284.

Questa enorme differenza conferma quanto io scriveva dopo le elezioni del Comune di Codroipo, che cioè la stella del dott. Fabris stava per tramontare.

Nella elezioni politiche egli volle essere sempre contrario alla grande maggioranza del Distretto. Negli affari provinciali preferiva l'essere compiacente verso alcuni suoi amici, agli interessi del Collegio. Le strade provinciali infermino.

Nella presente elezione fu in minoranza (e che minoranza)! in tutti i Comuni, compreso il proprio. Altro che le influenze della *solita Ditta!* L'opinione pubblica gli era avversa. Senza di ciò non si potrebbe spiegare l'enorme minoranza.

Io desidero che il dott. Fabris possa riacquistare la stima dei suoi elettori; ma perciò è necessario che cambi contegno.

Qui non sia aveva compreso come il dott. Fabris abbia cessato dalle funzioni di Sindaco. Egli è cessato, non perchè possa dimettersi da Consigliere, ma perchè era scaduto da Consigliere per effetto del trascorso quinquennio; ed il Sindaco, come i membri della Giunta, allo scadere da Consiglieri scadono anche delle altre cariche. Egli non è più Sindaco, e per esserlo dovrebbe riportare una nuova nomina.

Nuovi Sindaci. Con Decreti Reali 3 corrente, vennero nominati alla carica di Sindaco i signori Conte Corrado Concina per Casarsa e Di Giusto Gio. Batta per Treppo Grande.

Certo Pezzano Giovanni di Raccolana (Moggio) trovandosi su quelle alture in compagnia delle proprie figlie, si era messo a trascinare lungo un piccolo Rio un pezzo d'albero; ma sgraziatamente sdrucciolando perdette l'equilibrio e precipitò capolino in un burrone profondo 4 metri rimanendovi cadavere.

Povere figlie, dovettero essere spettatrici di sì miseranda fine del loro padre.

A Gemona venne arrestato certo G. L. di Barcis (Maniago) siccome prevenuto del furto di L. 60 circa in danno del possidente Londero Pietro.

CRONACA CITTADINA

Una buona notizia. Sappiamo che ieri il solerte Ing. Broili ha presentato alla Deputazione provinciale, a nome d'una Casa Bancaria di Milano, una domanda di concessione per l'impianto di Guidovie a trazione meccanica delle seguenti linee: Udine-Palmanova-al Mare — Udine-Cividale-San Pietro — Udine-San Daniele-Codroipo-Latisana-San Giorgio.

La Deputazione accolse con molto interesse tale domanda, e ne ha ben motivo, perchè le principali condizioni sono: I. Nessun onere alla Provincia; II. Capitolato di concessione da stabilirsi nell'interesse della Provincia con garanzia degli obblighi che si assume la Società concessionaria; III. Tutte le pratiche necessarie col Governo a cura e carico della Casa petente; IV. Prima linea da costruirsi Udine-Palmanova-Mare con obbligo di presentare il Progetto di dettaglio entro quattro mesi; V. Le linee successive da costruirsi secondo l'ordine che verrà stabilito in base ai risultati di dettaglio ed all'esito della prima linea.

Noi speriamo che la Deputazione darà tutto il suo appoggio a questa istituzione, dalla quale è da ripromettersi un incalcolabile vantaggio al nostro paese.

R. Provveditorato agli studi.

Esami finali nelle Scuole secondarie

Il giorno 28 corrente mese avrà luogo presso questo r. Liceo ginnasiale, la prima prova scritta per gli esami di promozione e di licenza ginnasiale.

Il giorno 26 del corrente mese comincieranno gli esami di promozione e di licenza in questa r. Scuola tecnica di Udine.

Tali esami avranno principio il 28 di questo stesso mese nella Scuola tecnica pareggiata di Pordenone.

Un avviso interno della rispettiva Direzione determinerà i giorni per le altre prove in iscritto e per le prove orali.

Gli aspiranti alla licenza ginnasiale e alla licenza tecnica, i quali non appartengono all'Istituto presso cui intendono fare l'esame, dovranno corredare l'istanza:

1. Dell'attestato di nascita;
2. Dell'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;
3. Dell'attestato degli studi fatti.

Tutti gli aspiranti all'esame di licenza ginnasiale produranno per l'iscrizione la quitanza della tassa di lire 30, e gli aspiranti alla licenza tecnica quella di lire 15.

Coerentemente al prescritto dall'art. 6 del r. decreto 13 settembre 1874, n. 2092 (serie 2.ª) gli studenti privati, non solo potranno presentarsi agli esami di licenza tecnica e ginnasiale, ma ben anco a sostenere gli esami di passaggio dall'una all'altra classe, insieme agli alunni degli accennati due istituti governativi, con egual diritto ai premi e alle menzioni onorevoli, pagando la tassa prescritta per gli esami d'ammissione.

Le istanze per l'iscrizione coi relativi documenti debbonsi presentare quattro giorni prima di quello fissato per la prima prova in iscritto, alla Direzione del rispettivo Istituto.

Udine 12 Luglio 1879.

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi.

Il Comitato di soccorso agl'inondati poveri della Provincia di Pavia, il dì 11 corr. inviava la seguente al segretario del Comitato Udinese.

Pavia 11 luglio 1879.

Pregiatissimo Signore,

Questo Comitato di Soccorso ai poveri danneggiati dall'innondazione della Provincia di Pavia (con sede nel palazzo municipale della stessa città) mi fa gradito incarico, ad evasione della di lei pregiatissima in data 7 corr. mese, di porgere innanzi tutto al benemerito Comitato, di cui Ella è degno Segretario, un sincero encomio per aver ascoltata la voce del dolore che da queste povere ed infelici contrade va ognora più levandosi, ricorrendo alla pietà di chi meno sgraziato non dimentica le sciagure e le afflizioni dei fratelli.

Mi compiaccio adunque, pei poveri danneggiati dall'innondazione della nostra Provincia, che anche Udine, mossa dagli stessi generosi sentimenti d'amor fraterno, accorra in ajuto ai miseri alla eco di queste sciagure che straziante giunge fin nelle lontane contrade, ed a nome del Comitato di soccorso di questa Provincia le porgo i sensi della nostra più viva felicitazione e riconoscenza, lasciando alla squisitezza del di lei animo di rendersi interprete presso i suoi benemeriti colleghi di quei sentimenti pei quali la parola vien sempre meno.

In numero di ben 26 sono i Comuni danneggiati cui giungono i nostri soccorsi sempre esigui, e quasi impotenti di fronte alle immense sciagure che vorrebbero lenire!

Della somma di circa L. 40 mila offerte fin oggi dalla beneficenza pubblica e privata, ben lire 30 mila circa furono già erogate. Furono pur anche effettuate diverse distribuzioni di grani, indumenti e medicinali di

cui buona parte elargito dalla generosità del Comitato Milanese; ma pur sempre urgenti ed imperiosi sono i bisogni di quegli infelici, ai quali i meschini mezzi che restano al Comitato porteranno un ben povero ristoro sopra una zona di terreno danneggiato dell'estenzione di circa 10 mila ettari.

Intiere famiglie gravate da numerosa figliuolanza, private del raccolto dell'annata, senza indumenti, senza pane stendono la mano ai generosi implorando ajuto; l'unica speranza di quegl' infelici, la risemina dei terreni, anche quella fallita, chè un nuovo bruco distruttore toglie la vita ai teneri virgulti; nulla, più nulla rimane a questi sventurati fuorchè la carità e la generosità degli offerenti!

Gli è quindi che questo Comitato, rinnovando le congratulazioni col Comitato di Udine pei generosi intendimenti di cui alla citata pregiatissima lettera della S. V. rivolge l'appello di quegl' infelici a questi suoi benemeriti colleghi, e fiducioso fin d'ora della generosità del soccorso aspettato, li assicura che sarà per tenerlo informato a suo tempo riguardo la erogazione della somma che sarà inviata.

Con ossequio e stima

Il Preridente — **Brambilla.**

Stimatiss.mo sig. Segret. onorario del Comitato di soccorso agl' innondati in

Udine.

Soscrizione a beneficio degl' innondati della rotta del Po.

Pubblichiamo l' elenco delle offerte raccolte fra gl' impiegati finanziari della Provincia, il cui importo venne inviato da questo onorevole Intendente, cav. Dabalà, al suo collega di Ferrara.

Personale dell'Intendenza di Finanza l. 43, Dogana principale di Udine e Sezione ferroviaria l. 29, Sezione Visinale l. 4, Sezione S' Andrat l. 1, Sezione S. Giovanni Manzano l. 2, Sezione di Palma l. 11, Sezione di Triviguano l. 5, Sezione di Torre Zuino l. 5, Sezione di Porto Nogaro l. 2, Sezione di Precenico l. 5, Sezione Magazzino deposito Sali e Tabacchi di Udine l. 6.30, Sezione delle Privative di Cividale l. 5, Sezione di Codroipo l. 2, Sezione di Latisana (ed affi. di vend.) l. 18.20, Sezione di Udine l. 58.02 Sezione di Palma l. 5, Sezione di Pordenone l. 5, Sezione di S. Daniele l. 5, Sezione di S. Vito l. 7, Sezione di Tarcento l. 5, Sezione di Spilimbergo l. 10, Sezione di Sacile (e riv. uffi.) l. 15, Ispettore del Demanio di Udine l. 4, Ispettore di Pordenone l. 4, Ufficio del Registro di Pordenone l, 8, Ispettore di Udine (atti civili) l. 7, Ispettore di Spilimbergo l. 3, Ufficio del Registro di Codroipo l. 5, Ispettore di Maniago l. 5, Ispettore di Tolmezzo l. 6. Conservazione delle Ipoteche l. 16, Agenzia delle Imposte di Ampezzo l. 5, Agenzia delle Imp. di Cividale l. 7, Agenzia delle Imp. di Codroipo l. 5, Agenzia delle Imp. di Gemona l. 7, Agenzia delle Imp. di Latisana l. 2, Agenzia delle Imp. di Palma l. 4, Agenzia delle Imp. di Pordenone l. 7 Agenzia delle Imp. di Sacile l. 10, Agenzia delle Imp. di S. Vito l. 4, Agenzia delle Imp. di Spilimbergo l. 7, Agenzia delle Imp. di Tarcento l. 15, Agenzie delle Imp. di S. Daniele ed Esattoria Comunale l. 26.50.

In complesso l. 412.02, spedite come sopra, mediante i vaglia del Tesoro N. 642 e 715.

Nella undicesima lista del Comitato di Soccorso venne involontariamente ommessa l'offerta di lire 4 del signor Baroni Pietro, impiegato ferroviario.

Banca Nazionale succursale di Udine. A seguito del R. Decreto 15 giugno ultimo scorso, con cui venne istituita una Commissione centrale per i sussidi ai danneggiati dalle innondazioni del Po e dall'eruzione dell' Etna, e dietro accordo preso colla Commissione di soccorso della Provincia di Mantova, a partire da oggi le offerte che finora si ricevevano esclusivamente per i danneggiati della detta Provincia, si riceveranno per conto della Commissione centrale suaccennata,

Tale disposizione non esclude la facoltà negli oblatori di fare delle offerte riservate per i danneggiati di una sola Provincia.

Udine, 14 luglio 1879.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana del 14 luglio, contiene i seguenti articoli: Esposizione-fiera di vini friulani in Udine — Canale Ledra-Tagliamento — Istituto d' istruzione agraria — Cronaca dell'emigrazione — Le viti americane — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Cremazione dei cadaveri. Fu diramata la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

La S. V. è pregata di voler intervenire ad una adunanza, che si terrà pubblicamente nella Sala dell'Ajace il dì 17 corrente alle ore 8 pom., allo scopo di costituire una Società per la cremazione dei cadaveri.

Udine, 11 luglio 1879.

G. B. Cella — A. Berghinz — F. Poletti.

La casetta di Colombina. Chi fosse curioso di vederla (non già dipinta sulle ventole, o al teatrino delle marionette) sibbene vera e reale nella Città nostra, faccia il piacer di seguirmi pian pianino fuori Porta Aquileja e quivi, da quella specie d'uccellatoio che verdeggia a mandritta, la scorgerà senza fallo, e ne sarà contento.

Di lì potrà pur scorgere ed ammirare gli splendidi edifizî (comechè alquanto *angolosi*) che alla casetta stessa fanno degnissima corona. A torto sonsi volute ascondere all'avido sguardo del forestiere sì belle e care gioie artistiche mercè una selva selvaggia di piante diverse. Abbasso l'invidiosa boscaglia! È si coprano i cenci, non le cose rare. *Ceterum, videant Consules.* **G.**

Tentato suicidio. Ieri verso il meriggio certo G. M., possidente di Udine, colto da parziale apoplesia tentò gettarsi dalla finestra della sua casa, ma fu in tempo trattenuto dai famigliari e venne trasportato all' Ospedale.

Furto. La notte dall' 11 al 12 corrente ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, s' introdussero nel cortile della casa al N. 16 di Piazza Venerio (Udine) e rubarono 26 galline in danno dei molti affittuali che hanno l' uso di quel cortile.

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 1/2.

Programma.

1. Marcia persiana, J. Strauss — 2. Sinfonia nell'Opera « Jone » Petrella — 3. Polka « Silfide » Strauss — Potpourri nell'Opera « Aida » (a richiesta) Verdi — 5. Valtzer « Forsel » Verza — 6. Gran potpourri nell'Op. « Il Trovatore » Stasny — 7. Polka « Molto guardinga » Faust — 8. Quartettino nell'Opera « Aroldo » Verdi » — 9. Mazurka, Adami — 10. Polka schnell « Par force » Strauss.

Teatro Nazionale. Col veniente mese di settembre, in questo elegante teatro si produrrà il marionettista Leone Reccardini — *Va sans dire* — che la piccola generazione, avrà di che divertirsi, e la cassetta del direttore rigurgiterà, come per gli anni passati di viglietti di banca. Ed ecco con queste righe serviti gli egregi conduttori del Teatro che ci pregarono di annunciare molto prematuramente la comparsa di Facanapa ed Arlecchino!

Teatro meccanico. Questa sera alle ore 8 1/2 spettacolo.

ULTIMO CORRIERE

La Camera dei deputati è convocata per giovedì 17 corrente alle ore due pomeridiane. L' ordine del giorno è come appresso: 1. Comunicazioni del Governo, 2. Seguito della discussione del disegno di legge sulla tassa di macinazione dei cereali, 3. Discussione dei Bilanci dei Ministeri di Grazia e Giustizia, Agricoltura, Guerra, e Marina.

— Ferracciù e Mezzanotte furono nominati senatori.

— Magliani fu richiamato alla sua carica di presidente di sezione della Corte dei Conti.

— Si parla di un limitato movimento nel personale diplomatico preparato prima della sua caduta dall' on. Depretis. Blanc ed il barone Fava sarebbero tolti alle loro rispettive residenze.

— L' ambasciata marocchina si imbarca domani a bordo del *Messaggero*.

— Il connubio Sella Nicotera è ritenuto un fatto compiuto.

— A Montepulciano fu eletto Lucchini con 321 voti.

TELEGRAMMI

Vienna, 14. Si assicura che il conte Taaffe completerà per ora provvisoriamente il Ministero con impiegati e in ottobre poi tenterà di comporre un Gabinetto parlamentare con uomini che rappresentino la maggioranza.

Zagabria, 14. Fino da ieri la città è imbandierata coi segni di lutto. Questa sera arriva a Vienna la salma di Preradovic, accompagnata dal vescovo Strossmayer e da Paulinovich.

Bucarest, 14. Il *Romanul* deplora la cecità della Camera nella quistione degli israeliti e prevede che ne conseguiranno imbarazzi e fors' anco perdite territoriali.

Il *Telegraful* chiede lo scioglimento della Camera.

Berlino, 14. La *Post* annunzia che nella seduta di sabato del Consiglio federale fu presentata la proposta di compilare i bilanci per periodi biennali.

Roma, 14. In questo momento è convocata la Camera per giovedì. I portafogli della marina e della agricoltura sono ancora scoperti.

Vienna, 13. Le elezioni del Reichsrath sono terminate; furono eletti 173 liberali e 175 conservatori. Cinque elezioni suppletorie avranno luogo prossimamente.

Il *Fremdenblatt* dice che i risultati delle elezioni non permettono ancora di giudicare definitivamente il carattere della nuova Camera.

Il *Fremdenblatt* non divide punto l' opinione dei giornali che vedono nei risultati delle elezioni un fatto che richiede l' immediata dimissione del Gabinetto attuale. Lo stesso giornale annunzia che i negoziati fra l'Austria e la Serbia per la congiunzione delle ferrovie e per la questione delle tariffe, terminarono con un accordo completo su tutti i punti.

ULTIMI

Londra, 14. Il *Daily Telegraph* dice che la Francia e l' Inghilterra decisero di ristabilire la Commissione di controllo alle finanze in Egitto secondo il progetto Goschen e Joubert. I nuovi Comissari eserciterebbero non solo poteri definitivi, ma sarebbero rappresentanti della Francia ed Inghilterra addetti al Ministero delle Finanze, e quindi avrebbero funzioni al coperto da ogni destituzione. La Commissione avrebbe carattere di istituzione permanente. Blignières rappresenterebbe probabilmente la Francia e Baring l' Inghilterra. Il controllo sarebbe indipendente dalla Commissione di liquidazione che sarà ulteriormente organizzata.

Washington, 14. Il comitato sanitario prende misure per impedire la propagazione della febbre gialla. A Menfi vi furono due nuovi casi. A Charleston si ebbero quindici morti per insolazione.

Roma, 14. I nuovi ministri prestano stassera giuramento.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 15. Il Ministero d' agricoltura fu offerto all' on. De Blasio, e per la marina si insiste per ottenere l'adesione del contr'ammiraglio Acton. Bucchia Tommaso rimarrà segretario presso quest' ultimo Ministero sino alla nomina del titolare, e sperasi anche dopo. Nella seduta di giovedì la Camera deciderà la questione del Macinato.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 luglio

Rend. italiana	88 81.1/4	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22 02.—	Fer. M. (con.)	400 —
Londra 3 mesi	27.70 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	861.50
Az. Tab. (num.	875.—	Rend. it. stall.	— —

LONDRA 12 luglio

Inglese	98.—	Spagnuolo	15.1/4
Italiano	79 1/2	Turco	11.3/4

VIENNA 14 luglio

Mobigliare	268 40	Argento	—.—
Lombarde	125.80	C. su Parigi	45.80
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 80
Austriache	279 —	Ren. aust.	68.30
Banca nazionale	824 —	id. carta	— —
Napoleoni d' oro	9.20.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 14 luglio

Austriache	473.—	Mobiliare	151.50
Lombarde	489.50	Rend. ital.	80 60

PARIGI 14 luglio

3 0/0 Francese	82 27	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 42	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190. —	C. Lon. a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	97 43
» Romane	102.—	Lotti turchi	47.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 luglio (uff.) chiusura

Londra 115 80 Argento —.— Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 14 luglio

Rendita italiana 88 60 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 luglio

Rendita pronta 88 60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.03	a 22.05
Bancanote austriache	» 239 —	» 239.50
Per un fiorino d'argento	da 2.38 1/2	a 2.39.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 luglio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.0	747.0	747.9
Umidità relativa	57	74	82
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	4.2	4.6	—
Vento (direz.	W	W	calma
Vento (vel. c.	5	3	5
Termometro cent.°	21.9	21.2	15.6

Temperatura (massima 26.2 (minima 15 7
Temperatura minima all'aperto 14 8

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5 25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		per Chiusaforte	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quella comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

N. 23. Via Mercatovecchio N. 23.

GIACOMO DE LORENZI

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

FRATELLI CARINI

DEPOSITO D'ISTRUMENTI MUSICALI

N. 6 = Via Missionari = N. 6

VASCHE — DA BAGNI

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più tiene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Toyuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Delhan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.